

GEMELLAGGI La delegazione comasca visita l'ex deposito di Notthing Hill alla ricerca di artisti in erba per «Contemporanea giovani»

Grandi mostre, Gaddi fa il talent-scout a Londra. Poi vola alle Bahamas



Da sinistra: Sergio Gaddi, il console Michelangela Vismara e Fabrizio Musa

■ Tappa inglese sulla via per le Bahamas. La delegazione comasca guidata dall'assessore a Cultura e Turismo del Comune di Como, Sergio Gaddi, martedì ha fatto scalo a Londra, dove è partita una piccola campagna acquisti tra gli artisti della città.

L'assessore ha infatti visitato una sorta di Ticosà d'oltre Manica, i «Great Western Studios», un vecchio deposito bagagli della stazione ferroviaria di Notthing Hill che è stato riutilizzato come spazio creativo per vari artisti londinesi. Un enorme atelier che ospita più di 140 persone tra pittori, scultori e pubblicitari che vi lavorano a tempo pieno, aprendo al pubblico la struttura due volte all'anno per mostrare le loro creazioni.

L'obiettivo era quello di visionare le opere per scegliere le più significative ed invitare gli artisti ad esporle proprio a Como, durante la rassegna

«Contemporanea giovani» che a giugno arriverà alla terza edizione.

E qualche nome ha attirato l'attenzione: si tratta di Lynn Parotti, artista di origine bahamiana, paese meta finale del viaggio. «Abbiamo visto una serie di realtà contemporanee e innovative - ha spiegato l'assessore - con vari artisti che si sono distinti per la loro inventiva. Questa iniziativa è uno dei primi passi nel percorso di ricerca necessario per entrare nella logica di una città, la nostra, che vuole produrre cultura».

La sera è stata invece l'occasione per sponsorizzare oltre frontiera il marchio «Como-città d'arte e cultura», che Gaddi ha illustrato a tutti i presenti alla cena con i responsabili del ministero del turismo delle Bahamas, fra i quali Tommy Thompson, direttore per l'Europa del turismo bahamiano, e varie altre personalità inglesi legate al

mondo dell'organizzazione di grandi eventi. A tutti sono stati mostrati i primi passi di Como nel mondo dell'arte internazionale, con Mirò e Picasso: «Il nostro obiettivo è quello di accreditare Como a livello internazionale come città organizzatrice di grandi eventi artistici. Con le due recenti mostre a Villa Olmo abbiamo seminato, adesso iniziamo a raccogliere i primi frutti». Lasciata alle spalle Londra, ieri pomeriggio la delegazione comasca ha raggiunto Bahamas, con la quale Como ha organizzato un gemellaggio su tre filoni: artistico, turistico e cinematografico. È infatti in programma uno scambio di artisti tra le isole e Como, il comasco Fabrizio Musa esporrà le proprie opere alla Galleria nazionale della capitale Nassau, avendo come obiettivo la promozione turistica del nostro territorio.

Claudio Bustaffa



La mostra di Pica